

Ritardi nella Continuità territoriale aerea rischiano di compromettere stagione turistica (Laura Pisano)

Date : 11 gennaio 2018



Se è vero che l'[aeroporto di Cagliari ha concluso il 2017 con una crescita del 12,6%, corrispondente a 462.839 viaggiatori in più rispetto all'anno 2016](#), appaiono inspiegabili i motivi per i quali la **Regione Sardegna** non abbia ancora provveduto a chiedere una nuova proroga della **continuità territoriale aerea** al *Ministero dei Trasporti* che, secondo l'*assessore regionale dei Trasporti*, **Carlo Careddu**, sarebbe in realtà "già allertato e pronto ad intervenire in tempi brevissimi".

La proroga, concessa *dal Ministero alla Regione* per la vecchia continuità territoriale, scadrà infatti l'8 giugno e sono già tanti i **sardi emigrati nella Penisola** che si erano illusi di poter programmare già da ora le vacanze estive: nel sito di *Alitalia* non risultano voli disponibili *da Cagliari per Roma o Milano (o viceversa)* a partire proprio dal 9 giugno. Eppure, una buona parte dei turisti che lo scorso anno ha affollato le spiagge sarde e le vie del Capoluogo è arrivata con voli di linea *Alitalia*. Tutto nasce dall'**insuccesso dell'ultimo bando per la nuova continuità territoriale**, la cui gara, conclusasi con l'apertura delle buste lo scorso 11 luglio, è andata deserta. Da lì la necessità di elaborare un **nuovo bando**, con i relativi tempi tecnici e le crescenti preoccupazioni, anche all'interno dell'aula del *Consiglio comunale di Cagliari*, dove il gruppo di Forza Italia aveva presentato un'interrogazione al Sindaco, per "conoscere quali azioni fossero state studiate dalla *Giunta regionale* per scongiurare eventuali emergenze, alla luce della impossibilità di procedere mediante affidamento urgente o proroga del servizio inizialmente prospettati all'*Assessore ai Trasporti*".

La **manca di continuità territoriale** avrebbe dunque come terribile ripercussione **aumenti vertiginosi del costo dei biglietti aerei**, poiché le politiche tariffarie per i passeggeri, residenti e non, sarebbero decise unilateralmente dalle compagnie aeree, con una conseguente **compressione del diritto alla mobilità dei sardi** nonché un **danno gravissimo all'economia del settore turistico**. "Ben

consapevoli delle esigenze di mobilità della Sardegna e dei sardi stiamo lavorando in emergenza da mesi, con un impegno costante e straordinario, al fine di giungere ad un accordo definitivo con la Commissione Europea e quindi ad un nuovo bando della continuità territoriale aerea”, rassicura l'**assessore Careddu**. Ma intanto, ai sentimenti carichi di rabbia e delusione, si aggiunge ora anche la **paura concreta che la stagione turistica** possa essere seriamente compromessa.

Laura Pisano

(admaioramedia.it)